

### I simboli di una città plurale

#### Introduzione

*Tutto quello che siamo lo portiamo con noi nel viaggio.  
Portiamo con noi la casa della nostra anima, come fa una tartaruga con la sua corazza.  
In verità, il viaggio attraverso i paesi del mondo è per le persone un viaggio simbolico.  
Ovunque vadano è la propria anima che stanno cercando. Per questo devono poter viaggiare.  
Nella storia della cultura, della letteratura, del pensiero e delle religioni, il simbolo ha conosciuto una grande estensione, perché copre l'immenso campo dell'immaginario umano, restituisce colore e forza alle emozioni, riempie gli spazi in cui non arrivano le parole.  
Abbiamo bisogno anche di simboli per riconoscere questa città già multiculturale! Per questo, la cerimonia di apertura, vedrà una condivisione di simboli diversi portati da varie persone e comunità presenti a Verona.*

**I simboli aiutano a raccontare ciò che le parole non sempre riescono a esprimere. Per questo, l'inaugurazione del Forum Cittadinanze si apre con una condivisione di simboli portati dalle diverse comunità presenti a Verona.**

#### Luce e buon augurio

Il Centro buddista dello Sri Lanka accende la pahana, una lampada tradizionale che simboleggia saggezza e speranza, augurio per i nuovi inizi. L'accensione di una luce legata ai momenti della vita, un segno di un buon augurio luminoso e di lungimirante chiarezza di quel che vorremmo diventi la città di Verona

#### Accoglienza e alleanza

Dalla comunità Igbo della Nigeria arriva la noce di cola da spezzare con le mani e condividere, di mano in mano, simbolo di benvenuto, rispetto e costruzione di relazioni per riconoscersi vicendevolmente rispetto, lealtà, soprattutto nei tempi difficili, quelli di conflitti che hanno bisogno di una risoluzione di pace. Una noce per stringere alleanze.

#### Prosperità e protezione

Il colacul, pane intrecciato moldavo e rumeno, rappresenta abbondanza e serenità. Un pane di buon augurio per quel che comincia: una vita, un matrimonio, un inizio da festeggiare. Il dono che si fa agli spiriti, come alla vita, la propria, l'altrui; l'offerta di un benvenuto per chi arriva, cui si augura non manchi mai l'essenziale, il pane quotidiano per la serenità di tutti i giorni.

Dalla sacralità del pane a quella delle immagini religiose, L'icona richiama la dimensione spirituale e la protezione. che mettono in comunicazione il terreno con il celeste, rendendo

prossimo il religioso. L'icona arriva da lontano, dalla storia bizantina che trova ancora espressione nella pratica religiosa ortodossa. L'arte e lo spirito, lo spirito dell'arte che diventa simbolo di devozione e protezione da evocare e invocare sulle nostre comunità che si uniscono in una.

### Radici e identità

Gli Afro-veronesi portano una bottiglia di vino avvolta in tessuti africani: simbolo di incontro tra culture e identità plurali. Ma senza dimenticare il mondo afro, che esprime ricchezza, radici, storia. Per non dimenticare di essere cresciuti portati sulle schiene dalle madri: da dove si è posato il primo sguardo sul mondo, avvolti in quello che in Nigeria si chiama "wrapper", in Ghana "ntoma", in Senegal "mbootu", in Congo "liputa". Tessuto uguale per nome diverso, tessuto che avvolge un prodotto locale, per ricordare che siamo frutto dell'incontro e incrocio di due o più culture: quella dei genitori che la trasmettono, e quella del paese che ci ha visto e ci vede tuttora crescere.

### Terra e lavoro

L'aratro del Bangladesh rappresenta la terra, il lavoro e la speranza di crescita e vita. il simbolo dell'aratro, un oggetto paradigmatico per tante storie, capaci di girare il mondo e raccontarsi uguali fatiche, ma anche di una terra che si ara per metterci dentro un seme che cresce e sfama e fa prosperare la vita.

### Vita e abbondanza

Il Borondala indiano raccoglie riso, acqua e luce: simboli essenziali di vita e prosperità. il Borondala, un cestino splendidamente lavorato a mano, colmo di oggetti essenziali di buon auspicio: il riso che augura abbondanza, la luce che illumina i cammini; l'acqua, elemento essenziale di vita. La composizione del "Borondala" tiene insieme cultura e spirito, la benedizione di un incontro che si accoglie e si accompagna, augurando ogni bene nel cammino

### Memoria e migrazioni

Le arpilleras raccontano, attraverso tessuti e fili, storie di migrazioni e nuove appartenenze. Attraverso questa arte tessile vengono narrati i viaggi, tanto gli odierni verso L'Europa, quanto quelli di un tempo non lontano, che videro avi partire da qui verso le Americhe. Quadri di stoffe memori di migrazioni che appartengono a comunità che, se ricordassero, potrebbero leggersi vicine.

### Memoria e dignità

La maschera nigeriana richiama la storia, la resistenza e la dignità dei popoli. Una maschera che racconta di una regina, Idia, madre dell'Oba Esigie del Regno di Benin, una maschera che racconta di un passato coloniale, fatto di predazioni di ricchezze di una terra antica, madre, qual è l'Africa, impoverita dalla bramosia occidentale. Una maschera che racconta la fierezza di

un popolo che si oppone, che è memoria di responsabilità oggi esposte nei musei e mai sufficientemente narrate. Maschere che non vogliono celare ma mostrare e far comprendere.

### Fortuna e armonia

Il nodo cinese di buon auspicio rappresenta fortuna, salute e pace. Il nodo di buon augurio cinese ha esattamente sette ali, da qui il "nodo dei sette cerchi". Il sette per la numerologia cinese è il numero legato alla conoscenza, alla ricerca di verità. Non a caso appare spesso cucito sugli abiti dei monaci cinesi e sugli ornamenti dei templi.

### Un santo che unisce

L'icona di San Zeno simboleggia unione e incontro tra culture nella città di Verona. Il vescovo moro, protettore della città di Verona, fu scelto dalla comunità ortodossa romena, al poggiare della prima pietra della loro chiesa, nel febbraio del 2015. Ed eccola avanzare l'icona del santo migrante, venuto a Verona dalla Mauritania, a ricordarci che la protezione che si chiede non ha colore, se in ogni colore ci si riconosce.

### Relazioni e accoglienza

Il gomitolo di Casa di Ramia rappresenta intrecci di relazioni, ascolto e accoglienza. Un gomitolo che mette insieme fili di parole e ascolto, a simboleggiare il potere di ogni donna di potersi esprimere all'interno di uno spazio di accoglienza. Attraverso il gomitolo si condividono storie, culture e ricordi, solo apparentemente distanti, molto vicini quando si conoscono e si riconoscono. E poi giocattoli, perché spesso dove ci sono donne ci sono bambini... ed eccolo questo piccolo oggetto carico di sogni, ponte di accoglienza per le bambine e i bambini di tutto il mondo. Intorno a questo oggetto si apre uno spazio dove le mamme trovano ascolto, conforto e benessere.

### Ospitalità

Akwaaba, dal Ghana, significa benvenuto ed esprime accoglienza, cura e dignità. È un saluto, è un simbolo che evoca sentimenti di amore, cura, libertà e dignità per i visitatori.

### Identità culturale

Il simbolo pakistano rappresenta appartenenza e identità culturale.

### Unione e resistenza

Il berimbau, strumento afro-brasiliano, rappresenta incontro tra culture, resistenza e comunità. L'ultimo simbolo viene da lontano, ha origini africane e viene portato in Brasile dagli schiavi bantu: il berimbau simbolo di fusione culturale. Un simbolo dalla sonorità unica, come ciascuna persona è, uno strumento che tiene insieme unendo legami emotivi e sociali.

E poi la capoeira, un simbolo di lotta e resistenza, un'arte, una danza, una sacralità; uno sport e una filosofia che unisce unità e amicizia, rispetto e disciplina, perseveranza e onore... dall'antica

resistenza nera del tempo schiavista a un odierno patrimonio condiviso che ci racconta come tutto si può tenere quando c'è memoria e perseveranza, quando c'è la volontà di essere comunità.

### Conclusione

Questa cerimonia è il segno di una città che si riconosce plurale e costruisce spazi di partecipazione.

Ogni simbolo racconta una storia. Insieme, raccontano una città.

### GRUPPI, ASSOCIAZIONI E COMUNITA' MIGRANTI CHE HANNO PARTECIPATO AL PERCORSO:

- Associazione Gore Onesta' - Senegale /Verona
- PARROCCHIA ortodossa romena "Sant'Elia il Tisbita"
- A.S.D. PATANJALI
- Verona Ginga Capoeira Candeias - Brasile
- Associazione Marocchina di Verona
- Cimbrisor - Associazione Sportiva Dilettantistica
- Ghana Nationals Association Verona
- Nzuko Ndigbo Verona
- Religious Educational and Cultural Association of Sri Lanka Buddhist Center
- Associazione Italo Polacca a Verona
- comunità cattolica Sant'Anna srilankese
- Grupo de Mujeres Latinoamericanas en Verona
- Associazione di Mediatori e Mediatici culturali "TERRA DEI POPOLI".
- Associazione Famiglie in Rete - OdV
- Consiglio Islamico di Verona
- Parohie ortodoxă Română - Parrocchia di Santa Sofia
- Anambra State Association Verona
- Associazione Afroveronesi
- Associazione Nigeriana unità di Verona aps
- LAHDF Verona Italia
- Catholic Women Organization CWO - African Catholic Community S. Giacomo
- Associazione multiculturale Faso Yeredon di Verona
- Associazione culturale islamica Gulzar Madina
- Bangladesh samity verona
- Gruppo arpilleras ricamo Verona, arte tessile americano
- Associazione tutti noi
- Associazione Convivenza
- Comunità Islamica dei Bosniaci in Italia – verona

- Casa di Ramia
- Noi Bengalesi (AmraBangali)
- Donne Bengalese (Bangali Nari)